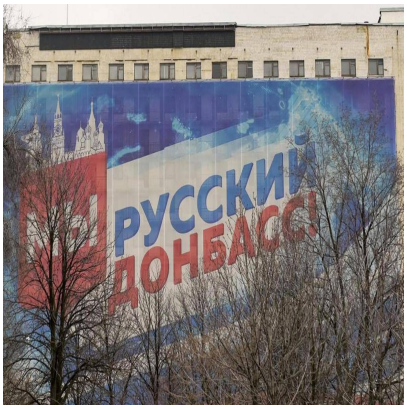

Ucraina, stallo Donbass: fra pressioni Usa e rischio errore strategico di Kiev

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? il Donbass il vero stallo a una tregua in Ucraina. Se gli Stati Uniti hanno aderito alla richiesta della Russia perchÃ© Volodymyr Zelensky accetti di cedere tutti i territori della regione, il presidente ucraino non intende tuttavia accettare questa possibilitÃ , confortato dagli analisti indipendenti che considerano lâ??eventuale cessione delle porzioni del Donetsk e Luhansk non ancora occupate da Mosca come un errore strategico.

Nei giorni scorsi il Financial Times ha citato diverse fonti informate secondo cui la Casa Bianca ha condizionato la partecipazione alle garanzie di sicurezza per Kiev e a forniture militari una volta la guerra finita, al ritiro delle forze militari dalla regione orientale. Washington si Ã¨ anche impegnata a garantire impegni â??specchioâ?? dellâ??articolo 5 della Nato per coordinare una risposta militare in caso di attacco militare dopo la fune della guerra, garanzie giudicate tuttavia â??troppo deboliâ?• per lâ??Ucraina e â??troppo ampieâ?• per la Russia.

Gli analisti dellâ??Institute for the Study of War continuano intanto a considerare la rinuncia allâ??intero Donbass da parte di Kiev come un passo falso. Se Mosca controllasse la regione, i soldati russi si troverebbero in una posizione piÃ¹ vantaggiosa per rinnovare attacchi contro lâ??Ucraina sudoccidentale e centrale in futuro, dopo un periodo di riposo necessario per il raggruppamento delle forze.

Gli esperti sostengono soprattutto che la Russia avrebbe bisogno di spendere una quantitÃ significativa di risorse, tempo e personale per acquisire il resto del Donbass. Un traguardo possibile, allo stato delle forze in campo, non prima dellâ??agosto del 2027. Anzi, il tasso di progresso delle forze di Mosca fra fine dicembre e inizio gennaio, a causa principalmente del maltempo, segnala che tale data potrebbe slittare oltre.

â??Un esercito ucraino forte e robuste garanzie di sicurezza Occidentali sono necessarie per effettuare una deterrenza efficace a una futura aggressione russaâ?•, spiegano, garanzie di sicurezza che peraltro Mosca respinge con forza, come ha fatto a fine gennaio il direttore dei servizi di sicurezza esteri, Sergei Naryshkin.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Intanto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha annunciato che il nuovo round di colloqui trilaterali in corso tra Russia, Stati Uniti e Ucraina dovrebbe tenersi ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, il primo febbraio. â??I negoziati sono previsti per il primo febbraioâ?•, ha dichiarato secondo quanto riferito dallâ??agenzia Tass, precisando che si tratta di una data â??provvisoriaâ?•, ma Ã¨ â??quella su cui stiamo lavorando per oraâ?•.

Il gruppo â??continuerÃ senza dubbio a lavorareâ?•, ha detto Peskov. â??Eâ?? positivo che i contatti diretti siano iniziati. Sono trattative molto difficili, iniziate a livello di espertiâ?•, ha aggiunto. Due round di negoziati sullâ??Ucraina si sono svolti a porte chiuse ad Abu Dhabi il 23 e il 24 gennaio scorso. Il 24 lâ??inviato della Casa Bianca Steve Witkoff aveva anticipato un terzo round per la settimana successiva, vale a dire questa.

Nel frattempo, dopo le parole del ministro degli Esteri ucraino Andriy Sybiha â?? secondo il quale il leader di Kiev Ã¨ pronto a incontrare personalmente il presidente russo â?? il consigliere del Cremlino, Yury Ushakov, ha rinnovato lâ??invito a Mosca per il numero uno di Kiev.

Secondo Ushakov, Putin non avrebbe mai escluso un faccia a faccia con Zelensky e avrebbe ribadito piÃ¹ volte la propria disponibilitÃ anche pubblicamente. â??Se Zelensky Ã¨ davvero pronto a incontrarsi, saremmo lieti di accoglierlo a Moscaâ?•, ha affermato, sottolineando che la Russia â??non ha mai rifiutato e non rifiutaâ?• contatti diretti.

default watermark

Il tema di un possibile incontro tra i due leader sarebbe emerso anche durante diverse telefonate tra Putin e Donald Trump. Stando alle parole di Ushakov, sarebbe stato proprio il presidente americano a suggerire di valutare un vertice diretto tra Mosca e Kiev.

Dal Cremlino arriva perÃ² una precisazione: eventuali colloqui dovrebbero essere accuratamente preparati e orientati a risultati concreti. â??I contatti devono essere ben organizzati e finalizzati a obiettivi positiviâ?•, ha spiegato Ushakov, assicurando che, in caso di visita, la sicurezza di Zelensky e le condizioni di lavoro sarebbero pienamente garantite.

In precedenza, Sybiha aveva dichiarato ad European Pravda che Zelensky era pronto ad incontrare Putin per discutere la questione dei territori e della centrale nucleare di Zaporizhia. Il capo della diplomazia ucraina ha sottolineato che Kiev prevede di firmare un piano di pace in 20 punti, a condizione che venga concordato, perchÃ© le questioni piÃ¹ delicate, ovvero i territori e la centrale nucleare, restano ancora irrisolte. Sybiha ha definito i negoziati ad Abu Dhabi â??molto difficiliâ?•, ma ha notato un cambiamento qualitativo nella composizione del team negoziale russo. â??Si tratta di persone diverse, e non ci sono state piÃ¹ lezioni pseudo-storiche. Le conversazioni erano molto mirateâ?•, ha detto Sybiha.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 29, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005